

## **La prevenzione scende in piazza : controlli medici gratuiti a Loreto (AN)**

A cura di *\*A.Frascati, \*\*I.Grassi, \*G.Conti*

*\*Coordinatore ASUR MARCHE A.V.2 \*\*Infermiere casa di riposo Grimani Buttari Osimo (AN)*

### **Introduzione**

Il radicale mutamento del quadro epidemiologico, demografico e tecnologico degli ultimi decenni impone un cambiamento nelle modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria che deve caratterizzarsi per un crescente investimento nell'assistenza a favore di soggetti affetti da patologie croniche-degenerative che hanno comportato l'aumento di bisogni assistenziali a "lungo termine", con implicazioni importanti sui costi che il sistema sanitario deve affrontare per l'assistenza a questo tipo di pazienti. Attualmente, le malattie croniche sono la causa principale di morte nel mondo: secondo il rapporto Oms, circa 17 milioni di persone muoiono prematuramente ogni anno proprio a causa di una epidemia globale di malattie croniche. Un numero che continua a crescere. Un'epidemia globale che deve essere fermata, secondo l'Oms, per evitare sofferenze inutili e morte prematura ai milioni di persone che soffrono di malattie cardiovascolari, infarto, cancro e diabete. Fondamentale è la prevenzione: un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere e conservare lo stato di salute ed evitare l'insorgenza di malattie. In relazione al diverso tipo e alle finalità perseguibili si distinguono tre livelli di prevenzione: primaria, secondaria e terziaria. Il compito principale spetta al medico di medicina generale e all'infermiere, a quei professionisti della salute che lavorano sul territorio, in ambito extraospedaliero. La promozione della salute invece è un processo che consente alle persone di esercitare un maggiore controllo sulla loro salute e di migliorarla. Non comprende solo azioni volte a rafforzare le abilità e le capacità dei singoli individui, ma anche azioni volte a modificare le condizioni sociali ambientali ed economiche. Al momento la regione Marche è tra le prime in Italia per la dispersione della rete ospedaliera, con molte strutture attive di piccole dimensioni. Diventa quindi strategico programmare la realizzazione di strutture in grado di fornire risposte socio-sanitarie non basate soltanto sull'alta tecnologia, ma che risultino appropriate ai bisogni del paziente e dei loro familiari.

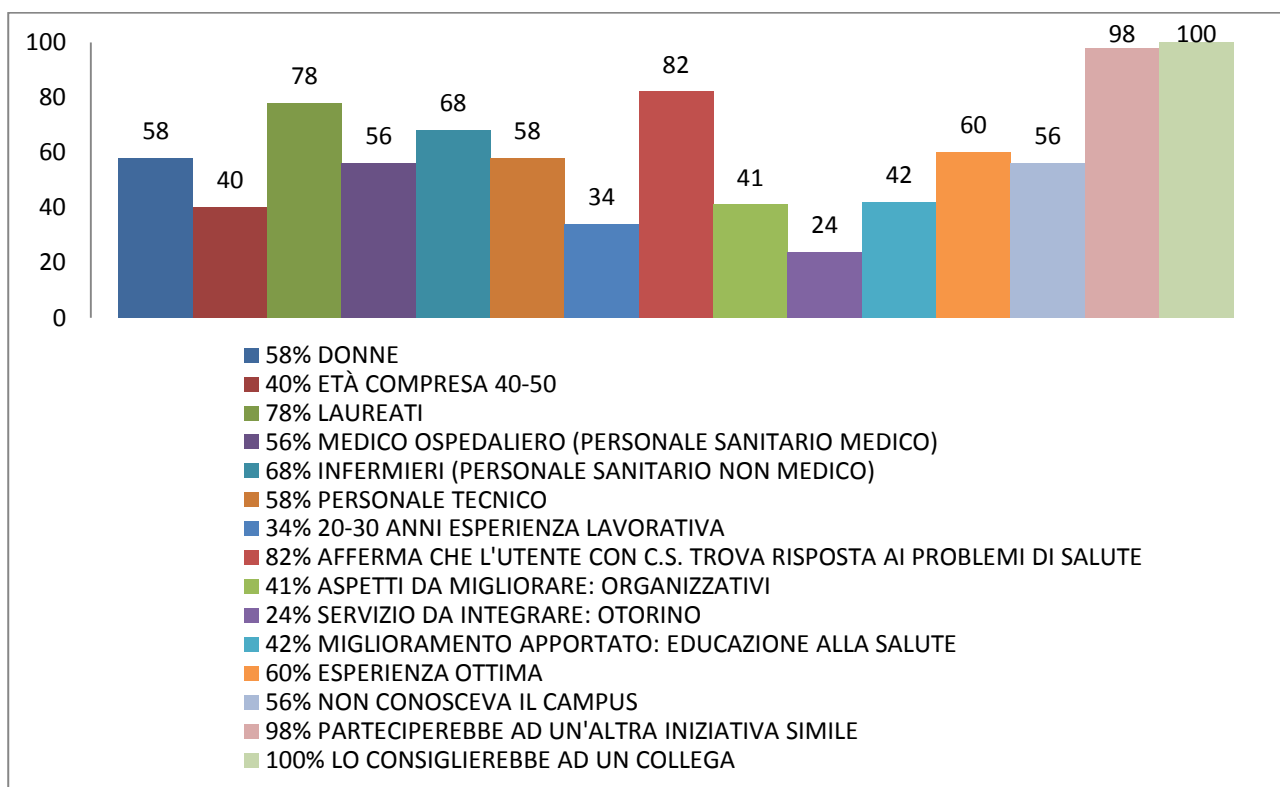
### **Materiali e metodi**

Il 21 e 22 settembre 2018 la Piazza della Madonna di Loreto è stata utilizzata come punto di incontro per i cittadini al fine di eseguire consulenze e visite gratuite, per valutare il proprio stato di salute. Si è trattato di un evento che ha contribuito a diffondere la cultura della prevenzione in campo sanitario sulle patologie che statisticamente interessano di più la popolazione. È stata la prima ad essere stata realizzata nel centro Italia. Il progetto comprendeva l'allestimento di numerosi ambulatori attivi su turnazione, allestiti in tendoni grazie alla Croce Rossa di Loreto: cronicità, obesità e diabete, screening metabolico, chirurgia orale, ambulatori senologico, neurologico, cardiologico, screening tiroideo, spirometria e consigli, salute e movimento, laboratorio prevenzione malattie infettive, promozione dei corsi per la salute, programma di screening organizzato, prevenzione prenatale, dermatologie e ulcere vascolari. Affinché i risultati che emergono dalla elaborazione dei dati raccolti attraverso le indagini possano considerarsi validi, si rende necessario predisporre l'attività di Customer Satisfaction secondo standard metodologici e procedere alla interpretazione e contestualizzazione dei dati raccolti, riconsegnati in forma anonima, sia ai cittadini che si sottoponevano alle visite sia al personale che volontariamente si è attivato per rendere queste giornate possibili, in modo che questi possano divenire informazione concreta e consentire eventuali proposte migliorative. Nello specifico il questionario rivolto al personale che ha partecipato all'iniziativa prendeva in esame i dati anagrafici e ruoli ricoperti, la qualità gestionale e la qualità organizzativa; mentre il questionario rivolto agli utenti che aderivano all'iniziativa prendeva in esame i dati anagrafici, la qualità dei rapporti interpersonali, la qualità del comfort e la qualità organizzativa.

### **Risultati e Discussione**

L'iniziativa è stata ovviamente rivolta a tutta la cittadinanza, ma in particolare alle fasce più fragili della popolazione, come chi ha difficoltà economiche o le persone anziane che molto spesso sono sole. Sono state oltre 450 le prestazioni effettuate dai medici volontari nelle tende allestite dalla Croce Rossa, con più di 100 prelievi ematici e referti comunicati in giornata. Sono stati raccolti 155 questionari di gradimento dei cittadini e 50 del personale, entrambi con valutazione complessiva dell'iniziativa ottima. Le indagini sono state condotte utilizzando questionari appositamente ideati ad hoc, avvalendosi del sistema APQ (analisi partecipata della qualità). Si tratta di una procedura di valutazione dei servizi pubblici e sociali, in particolare di quelli sanitari, caratterizzata dalla sua impostazione partecipativa, che prevede il coinvolgimento di cittadini ed operatori non solo come fonte di informazione, ma anche come soggetti attivi nella realizzazione dell'indagine e come utilizzatori dei risultati. Le interviste sono state effettuate su un campione di operatori che ha partecipato all'iniziativa e un altro campione di utenti che spontaneamente si è recato al Campus per le visite gratuite. Il questionario è stato redatto con un linguaggio semplice e diretto e prevede tre parti distinte, una finalizzata alla raccolta di dati anagrafici e ruoli, la seconda parte rivolta a percepire la qualità gestionale ed una parte finale sulla qualità organizzativa.

**QUESTIONARIO PERSONALE**, 13 domande compilato da 50 operatori.



QUALE RITIENE SIA STATO IL MIGLIORAMENTO APPORTATO DA QUESTA INIZIATIVA? Interessante è l'analisi delle risposte a questa domanda. Il 42% dei volontari che hanno partecipato a questa iniziativa afferma che il miglioramento apportato alla popolazione sia l'educazione alla salute. Infatti durante ogni visita che i professionisti della salute facevano, venivano dati consigli e buone pratiche per il mantenimento/miglioramento della loro salute. In successione con il 21% miglioramento dei percorsi assistenziali, con il 15% miglioramento della gestione delle patologie croniche, con il 13% c'è stata una gestione anticipata dei sintomi aggravanti e con il 9% c'è stata la riduzione dei codici bianchi in PS.

**QUESTIONARIO UTENTE**, 12 domande compilato da 155 persone.

L'esperienza complessiva per il 93% è stata ottima e per il 7% buona; il 98% parteciperebbe nuovamente ad un'iniziativa simile e il 100% lo consiglierebbe ad un conoscente. L'unico punto su cui si può migliorare sono i tempi di attesa che per il 73% sono stati ottimi, per il 24% buoni e per il 3% discreti.

COSA SUGGERIREBBE PER UN MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO? A questa domanda è stato risposto di pubblicizzare di più l'evento, infatti molte persone il primo giorno erano incuriosite dall'allestimento di tendoni in piazza e si sono avvicinate non sapendo di cosa si trattasse. Il secondo giorno si sono presentate molte persone che erano state avvisate personalmente da amici e parenti che altrimenti non erano a conoscenza dell'iniziativa.

Altra richiesta è stata quella di tenere aperto l'ambulatorio cardiologico e della tiroide in più orari e in entrambi i giorni, infatti l'affluenza è stata importante.

### **Conclusioni**

Sono necessarie azioni svolte sul territorio affinché la cittadinanza sia coinvolta in nuove iniziative, volte alla tutela della salute, attuate da infermieri che svolgono la loro attività professionale in ambito territoriale. Il campus salute è stato un chiaro esempio di quanto queste iniziative, se ben pubblicizzate e promosse, possano aiutare la popolazione a controllare e conservare il proprio stato di salute. L'infermiere ha il compito di svolgere attività di promozione della salute e prevenzione di rischi comportamentali. Tramite la creazione e l'attivazione di campagne informative, di progetti svolti in collaborazione con medici di medicina generale, Aziende Ospedaliere e ASL, e attraverso l'incremento di progetti volti all'educazione sanitaria dei cittadini anche al di fuori del contesto sanitario, si potrebbe non solo incrementare il grado di conoscenze relative alla professione infermieristica e i servizi di assistenza, ma anche innalzare i livelli di stima, rispetto e fiducia che devono rappresentare le fondamenta del rapporto tra cittadino e infermiere. Il successo che ha avuto il campus salute ha dato un chiaro esempio di quanto sia necessario aumentare l'integrazione tra professionisti della salute e cittadini. Il professionista deve scendere in campo, andare incontro all'utenza e prenderla in carico. Dobbiamo accorciare le distanze tra il cittadino e il SSN; qualificare la domanda assistenziale ed eseguire una valutazione esterna al fine di spingere costantemente l'offerta sanitaria a migliorarsi nella qualità, appropriatezza, equità ed umanizzazione della relazione. Serve a migliorare la comunicazione istituzionale sanitaria e sensibilizzare i cittadini sul corretto utilizzo dei servizi, a potenziare l'educazione alla salute e la prevenzione.

### **Bibliografia**

- Il Codice Deontologico degli Infermieri, 2009 art. 6.
- [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it) agenzia regionale sanitaria
- 1DRG 735 del 20/05/2013 "Riduzione della frammentazione della rete ospedaliera, Riconversione delle piccole strutture ospedaliere e Riorganizzazione della Rete Territoriale della Emergenza–Urgenza della Regione Marche in attuazione della D.G.R. n. 1696/2012"
- Seppilli A. L'educazione sanitaria nella difesa della salute. Relazione alla I Conferenza di Educazione sanitaria. Educazione Sanitaria 1966; 11: 339-62
- Luciano d'ANDREA, Giancarlo QUARANTA, Gabriele QUINTI. Manuale tecnico dell'Analisi Partecipata della Qualità. Laboratorio di scienze della cittadinanza 1996; 3:72-83